



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**POIS00100R**

**F. CICOGNINI - G. RODARI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
POIS00100R	liceo classico	0,0	10,3	29,4	35,3	13,2	11,8
- Benchmark*							
PRATO		2,9	15,5	26,2	33,0	14,6	7,8
TOSCANA		2,2	9,1	25,1	35,9	14,3	13,5
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
POIS00100R	liceo musicale e coreutico	20,8	37,5	29,2	8,3	4,2	0,0
- Benchmark*							
PRATO		20,8	37,5	29,2	8,3	4,2	0,0
TOSCANA		15,3	36,4	30,2	12,5	4,4	1,2
ITALIA		12,4	34,1	30,2	16,3	4,8	2,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
POIS00100R	liceo scienze umane	12,6	36,6	35,5	10,9	3,8	0,5
- Benchmark*							
PRATO		12,6	36,6	35,5	10,9	3,8	0,5
TOSCANA		13,7	39,1	32,7	11,1	2,6	0,8
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

Opportunità	Vincoli
<p>1) Il territorio pratese in cui è collocato l'istituto si è sempre caratterizzato come distretto industriale, in particolare per il settore tessile, con la presenza di un valore aggiunto per quanto riguarda le opportunità lavorative. 2) Il territorio pratese si caratterizza per un'elevata incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente, che è marcatamente più significativa di quella che si presenta a livello regionale e nazionale, determinando una realtà interculturale stimolante per le opportunità di confronto e di apertura. 3) Il contesto offre un'ampia varietà di associazioni ed enti attivi da un punto di vista delle problematiche sociali, in particolare per il terzo settore. 4) L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana o appartenenti a famiglie di origine straniera è maggiore in alcuni indirizzi.</p>	<p>1) Con la diminuzione delle opportunità lavorative nel territorio, conseguenza della forte recessione economica, si è accresciuta la mobilità del fattore lavoro, vincolando l'istituzione scolastica a svolgere un importante ruolo per la formazione di "competenze per tutta la vita", che permettano ai giovani di acquisire la duttilità e flessibilità che il contesto richiede. 2) L'istituzione scolastica, in alcuni indirizzi, presenta una percentuale di alunni stranieri che richiede la programmazione di percorsi e interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana come Lingua 2.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>1)Il contesto in cui è collocato l'istituto si caratterizza in modo peculiare come distretto industriale, in particolare per il settore tessile, ma con una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociali. 2)Il territorio è ricco di risorse e competenze utili per la scuola (biblioteche, Archivio di Stato, associazioni di volontariato, enti culturali). Da sottolineare l'influenza positiva della vicina Università di Firenze con relative sedi decentrate di cui una presente a Prato. 3)Gli enti locali attuano una politica sensibile ai bisogni scolastici con la promozione di iniziative di vario genere rivolte sia agli studenti che agli insegnanti.</p>	<p>1)La richiesta dell'utenza, condizionata dalla peculiarità industriale del contesto, non punta, almeno per alcuni indirizzi, ad alti livelli culturali, limitandosi a competenze più funzionali all'ambito lavorativo. 2)Il supporto territoriale punta prevalentemente ad aspetti di tipo localistico connessi con la vocazione economica dell'area.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:POIS00100R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	187.988,00	0,00	4.330.112,00	978.327,00	0,00	5.496.427,00
STATO	Gestiti dalla scuola	84.074,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.074,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		15.509,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.509,00
PROVINCIA		94.707,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.707,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	376.776,00	376.776,00
ALTRI PRIVATI		155.667,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.667,00

Istituto:POIS00100R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,0	0,0	69,6	15,7	0,0	88,3
STATO	Gestiti dalla scuola	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
PROVINCIA		1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0	6,0
ALTRI PRIVATI		2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	2,1	2,6	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	55,6	59,8	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,8	93,0	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	68,8	77,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	75,0	77,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	5,0	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola POIS00100R
Con collegamento a Internet	4
Chimica	2
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola POIS00100R
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola POIS00100R
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	61
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola POIS00100R

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola POIS00100R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola POIS00100R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>1) L'istituto è situato in strutture nuove o recenti, collocate in zone semicentrali facilmente raggiungibili e ben collegate dai mezzi pubblici. 2) La qualità degli strumenti in uso nella scuola è discreta o buona. 3) Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dallo Stato. 4) L'istituto valorizza le risorse economiche provenienti da Progetti Europei incrementando l'offerta formativa. 5) La scuola ottiene finanziamenti con il contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>1) Le risorse economiche ottenute con i Progetti Europei sono vincolanti per quanto riguarda ambito e destinazione.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRATO	27	96,0	-	0,0	1	4,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		11,1	4,8	1,8
Da più di 3 a 5 anni		33,3	12,9	16,5
Più di 5 anni	X	55,6	82,3	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	12,9	15,1
Da più di 1 a 3 anni		44,4	29,9	20,2
Da più di 3 a 5 anni		11,1	23,1	24,9
Più di 5 anni	X	44,4	34,0	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	77,8	57,6	73,3
Reggente		0,0	2,8	5,2
A.A. facente funzione		22,2	39,6	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	11,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		11,1	15,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		11,1	8,8	4,9
Più di 5 anni	X	77,8	64,4	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,2	18,9	19,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	18,9	17,2
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,7	10,7
Più di 5 anni	X	77,8	51,6	52,9

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	9,9	6,5	8,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	31	27,9	16,0	18,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	6	5,4	11,8	13,3	11,8
Più di 5 anni	63	56,8	65,8	59,6	62,0

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,2	6,9	15,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	6,2	11,5	13,9	12,8
Da più di 3 a 5 anni	7	43,8	12,6	7,8	7,4
Più di 5 anni	7	43,8	69,0	63,3	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	22,2	12,8	11,2	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	11,1	11,9	11,8	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	5,6	8,3	8,8	8,6
Più di 5 anni	11	61,1	67,0	68,1	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	50,0	8,9	8,1	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,9	10,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,4	8,4	7,9
Più di 5 anni	1	50,0	77,8	72,7	73,9

Opportunità	Vincoli
<p>1) Il personale scolastico è per la maggior parte a tempo indeterminato, quindi garantisce stabilità e continuità nella realizzazione della progettazione dell'istituzione scolastica. 2) Un numero alto di membri del personale è presente nell'istituzione da oltre 5 anni. 3) Il personale scolastico è caratterizzato da esperienza e alcuni membri del personale hanno seguito corsi per le certificazioni linguistiche.</p>	<p>1) Una percentuale significativa di docenti di sostegno non è specializzata 2) L'età media del personale, abbastanza alta, porta ad una certa resistenza ad accogliere i processi di innovazione nelle metodologie didattiche.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: POIS00100R	95,1	97,3	100,0	96,8	93,0	100,0	95,3	98,2
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	85,5	93,3	97,2	96,8	92,0	97,1	95,0	98,5
TOSCANA	94,7	96,7	96,6	98,1	93,4	96,9	96,7	98,7
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: E: POIS00100R	-	-	100,0	-	-	-	95,7	93,1
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	91,1	96,5
TOSCANA	0,0	0,0	96,8	98,9	0,0	0,0	95,7	96,4
Italia	94,7	96,7	95,8	98,0	95,1	96,7	96,1	97,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO MUSICALE E COREUTICO: POIS00100R	60,9	88,9	66,7	91,7	77,8	94,4	100,0	84,6
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	60,9	88,9	66,7	91,7	77,8	94,4	100,0	84,6
TOSCANA	88,8	88,3	88,6	93,6	91,1	91,9	96,8	93,1
Italia	91,5	93,2	94,5	96,2	92,6	94,4	94,3	96,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: POIS00100R	82,0	91,7	86,6	91,5	75,0	89,2	93,7	97,5
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	82,0	91,7	86,6	91,5	75,0	89,2	93,7	97,5
TOSCANA	87,9	92,4	93,4	96,3	86,5	92,0	92,4	95,9
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: POIS00100R	24,6	22,7	15,5	9,5	22,5	17,5	21,9	21,8
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	26,5	22,3	16,0	9,5	20,9	20,3	21,4	21,7
TOSCANA	21,0	20,5	20,3	16,9	18,8	19,7	18,7	14,3
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: E: POIS00100R	-	-	10,7	-	-	-	17,4	10,3
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	0,0	0,0	8,7	8,7	0,0	0,0	21,4	10,3
TOSCANA	0,0	0,0	16,3	13,0	0,0	0,0	16,0	16,7
Italia	17,2	16,4	14,5	11,5	18,3	13,4	14,3	11,8



2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO MUSICALE E COREUTICO: POIS00100R	43,5	25,9	38,9	33,3	33,3	50,0	33,3	7,7
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	43,5	25,9	38,9	33,3	33,3	50,0	33,3	7,7
TOSCANA	24,7	20,6	22,3	22,9	24,1	27,0	26,4	22,5
Italia	22,8	21,9	20,6	18,9	20,3	20,6	19,8	17,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: POIS00100R	32,9	33,8	31,1	41,5	38,8	32,0	38,5	27,0
<b>- Benchmark*</b>								
PRATO	32,9	33,8	31,1	41,5	38,8	32,0	38,5	27,0
TOSCANA	25,7	25,2	21,7	20,3	26,0	23,8	22,9	19,6
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: POIS00100R	0,0	2,8	22,5	43,7	31,0	0,0	1,6	21,3	16,4	24,6	31,1	4,9
<b>- Benchmark*</b>												
PRATO	0,0	2,8	22,5	43,7	31,0	0,0	1,6	21,3	16,4	24,6	31,1	4,9
TOSCANA	2,6	16,9	27,6	26,8	24,1	2,0	1,5	19,9	26,3	22,9	26,6	2,8
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo internazionale: POIS00100R	5,3	42,1	31,6	5,3	15,8	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
<b>- Benchmark*</b>												
PRATO	2,9	22,9	20,0	17,1	37,1	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
TOSCANA	2,5	16,4	27,5	25,4	26,5	1,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	2,3	15,6	28,3	25,7	25,0	3,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: POIS00100R	2,2	18,9	21,1	30,0	27,8	0,0	5,0	36,4	30,6	13,2	14,0	0,8
<b>- Benchmark*</b>												
PRATO	2,2	18,9	21,1	30,0	27,8	0,0	5,0	36,4	30,6	13,2	14,0	0,8
TOSCANA	5,1	27,7	27,5	23,7	15,2	0,7	5,0	29,5	30,7	17,0	17,0	0,8
ITALIA	5,5	24,7	30,9	21,8	16,3	0,8	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scienze umane - opzione economico sociale: POIS00100 R	32,4	27,0	16,2	10,8	13,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
PRATO	32,4	27,0	16,2	10,8	13,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
TOSCANA	8,0	25,0	30,1	21,5	15,0	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	7,3	28,0	31,2	19,2	13,6	0,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: POIS00100 R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,1	0,0	54,5	9,1	27,3	0,0
- Benchmark*												
PRATO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,1	0,0	54,5	9,1	27,3	0,0
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,3	28,9	26,9	21,1	16,9	2,9
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,2	24,9	29,1	21,6	19,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: POIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,1	0,3	0,0	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: POIS00100R	-	-	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
PRATO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Italia	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: POIS00100R	3,6	0,0	3,6	0,0	8,3
- Benchmark*					
PRATO	3,6	0,0	3,6	0,0	8,3
TOSCANA	0,8	0,3	0,3	0,7	1,1
Italia	0,5	0,5	0,3	0,3	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: POIS00100R	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,3	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: POIS00100R	2,9	3,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	5,7	8,7	7,4	5,7	0,0
TOSCANA	3,4	1,6	2,9	2,4	0,6
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: POIS00100R	-	-	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
PRATO	6,7	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	6,7	0,0	0,9	0,2	0,1
Italia	1,9	0,7	0,9	0,5	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: POIS00100R	3,8	20,0	0,0	8,3	0,0
- Benchmark*					
PRATO	3,8	20,0	0,0	8,3	0,0
TOSCANA	4,3	1,5	1,0	1,1	0,0
Italia	3,5	2,3	1,7	0,7	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: POIS00100R	2,8	1,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	2,8	1,0	0,6	0,0	0,0
TOSCANA	5,9	3,5	2,6	1,0	0,6
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: POIS00100R	4,1	5,0	8,6	6,8	0,0
- Benchmark*					
PRATO	3,2	3,8	6,5	5,1	0,0
TOSCANA	5,0	3,6	3,7	1,6	0,8
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: POIS00100R	-	-	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
PRATO	5,9	0,0	0,0	0,0	2,9
TOSCANA	5,9	0,0	2,0	0,9	0,3
Italia	4,2	3,3	2,1	0,9	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: POIS00100R	0,0	5,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	0,0	5,3	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	5,4	3,2	1,6	2,1	0,0
Italia	3,6	2,7	1,5	1,0	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: POIS00100R	7,4	3,5	1,7	1,6	0,8
- Benchmark*					
PRATO	7,4	3,5	1,7	1,6	0,8
TOSCANA	5,0	2,9	2,3	1,0	0,7
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) La non ammissione alla classe successiva si concentra prevalentemente nelle classi prime di qualche indirizzo, ma la non promozione non è considerata dalla scuola una forma di insuccesso scolastico. Viene curata l'offerta di tempo scuola integrativo e aggiuntivo per i soggetti che ne hanno necessità nell'ambito di una individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento. 3)La scuola mette in atto tutti i processi necessari al successo formativo per cui è da ritenere che il numero di non ammessi alla classe successiva è da attribuirsi prevalentemente a fattori non inerenti l'istituto (prerequisiti, motivazione nei confronti degli indirizzi, errata scelta del percorso). 4) Gli abbandoni sono quasi nulli.</p>	<p>1)Poiché l'indirizzo delle Scienze Umane gode di una buona fama relativamente all'accoglienza e alle relazioni, risente degli esiti di errate scelte orientative da parte degli utenti. 2)L'incremento costante del numero di alunni per classe rende impegnativo lo sviluppo di percorsi individualizzati . Ciò è reso particolarmente complesso dall'incremento continuo del numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA, Diversamente Abili) che sono comunque seguiti con particolare attenzione. 3) Le sospensioni del giudizio risultano alte soprattutto nell'indirizzo delle Scienze Umane e riguardano soprattutto alcune discipline (Matematica, Latino, Inglese). 4) Si registra un' alta percentuale di trasferimenti in uscita nelle prime classi, per percorsi meno impegnativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, che pure perde qualche alunno nel passaggio da un anno ad un altro, accoglie studenti provenienti da altre scuole e dimostra una buona efficacia nel gestire e supportare quegli studenti che attraversano temporanei momenti di crisi relativi alla prosecuzione del percorso. La distribuzione degli</p>

studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Da potenziare alcuni indirizzi in relazione all'eccessivo numero di sospensioni e ai bassi voti di diploma in uscita di diploma.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: POIS00100R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>226,3</b>	<b>226,6</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	252,1	↑	↑	↑	28,4
<b>Riferimenti</b>		<b>205,5</b>	<b>207,0</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	206,7	↔	↔	↔	2,8
POPC001014 - 2 A	258,1	↑	↑	↑	25,5
POPC001014 - 2 B	247,1	↑	↑	↑	17,9
POPC001014 - 2 C	251,7	↑	↑	↑	30,1
POPM001018 - 2 A	213,4	↑	↑	↑	7,7
POPM001018 - 2 B	201,6	↔	↓	↓	-0,3
POPM001018 - 2 C	214,8	↑	↑	↑	13,2
POPM001018 - 2 D	214,4	↑	↑	↑	15,9
POPM001018 - 2 E	210,2	↔	↔	↔	13,6
POPM001018 - 2 F	207,7	↔	↔	↔	14,2
POPM001018 - 2 G	200,6	↔	↓	↓	13,9
POPM001018 - 2 H	200,5	↔	↓	↓	-1,6
POPM001018 - 2 L	199,2	↔	↓	↓	-8,9
POPM001018 - 2 LM	204,1	↔	↔	↓	-5,5
<b>Riferimenti</b>		<b>232,5</b>	<b>224,2</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	246,2	↑	↑	↑	19,4
<b>Riferimenti</b>		<b>205,2</b>	<b>201,2</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	213,6	↑	↑	↑	13,0
POPC001014 - 5 A	247,9	↑	↑	↑	28,4
POPC001014 - 5 B	248,7	↑	↑	↑	20,5
POPC001014 - 5 C	242,6	↑	↑	↑	11,1
POPM001018 - 5 B	228,8	↑	↑	↑	18,4
POPM001018 - 5 C	218,1	↑	↑	↑	10,3
POPM001018 - 5 D	216,3	↑	↑	↑	13,6
POPM001018 - 5 E	203,0	↔	↔	↔	1,0
POPM001018 - 5 FG	208,2	↔	↑	↔	6,3
POPM001018 - 5 H	202,2	↔	↔	↓	1,4
POPM001018 - 5 LM	226,5	↑	↑	↑	20,6

Istituto: POIS00100R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>238,9</b>	<b>233,7</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>195,2</b>	<b>195,7</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	200,0	↔	↑	↑	-0,4
POPC001014 - 2 A	226,4	↑	↑	↑	13,6
POPC001014 - 2 B	219,7	↑	↑	↑	14,6
POPC001014 - 2 C	234,4	↑	↑	↑	36,2
POPM001018 - 2 A	183,3	↓	↓	↓	-8,7
POPM001018 - 2 B	189,5	↓	↓	↓	1,7
POPM001018 - 2 C	199,4	↔	↔	↑	12,3
POPM001018 - 2 D	193,3	↔	↔	↓	10,3
POPM001018 - 2 E	194,7	↔	↔	↔	13,6
POPM001018 - 2 F	193,1	↔	↔	↓	14,1
POPM001018 - 2 G	196,3	↔	↔	↔	21,8
POPM001018 - 2 H	183,7	↓	↓	↓	-4,7
POPM001018 - 2 L	178,8	↓	↓	↓	-16,2
POPM001018 - 2 LM	211,4	↑	↑	↑	12,5
<b>Riferimenti</b>		<b>248,0</b>	<b>232,7</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>193,7</b>	<b>189,2</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	205,0	↑	↑	↑	8,0
POPC001014 - 5 A	223,4	↑	↑	↑	24,2
POPC001014 - 5 B	217,0	↑	↑	↑	15,5
POPC001014 - 5 C	231,5	↑	↑	↑	23,6
POPM001018 - 5 B	205,6	↑	↑	↑	9,7
POPM001018 - 5 C	203,8	↑	↑	↑	11,1
POPM001018 - 5 D	205,4	↑	↑	↑	16,3
POPM001018 - 5 E	178,6	↓	↓	↓	-9,8
POPM001018 - 5 FG	192,8	↔	↔	↔	4,7
POPM001018 - 5 H	179,7	↓	↓	↓	-8,1
POPM001018 - 5 LM	215,7	↑	↑	↑	24,3

### Punti di forza

1) L'esito delle prove Invalsi è da ritenersi affidabile senza il sospetto di comportamenti opportunistici o di cheating. 2) Gran parte degli alunni, nel corso della permanenza a scuola, tende a migliorare il rendimento, riducendo la distanza dagli alunni più dotati, per cui l'effetto scuola è nella media regionale.

### Punti di debolezza

1) I risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica sono inferiori alla media regionale. 2) In Italiano si coglie una certa variabilità tra le classi rispetto alla media nazionale. 3) Le prove Computer based hanno avuto una certa influenza sull'abbassamento degli esiti

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio nelle prove INVALSI si attesta sugli stessi valori di scuole con situazione socioeconomica e culturale affine. Si rileva una variabilità tra le classi in Italiano superiore alla media nazionale, ma non in matematica. Per questa disciplina invece, c'è uniformità tra le classi, ma i punteggi medi di scuola sono inferiori rispetto alla media regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
1)La scuola cura molto tra le competenze chiave quelle civiche e sociali, con attenzione al rispetto delle regole,allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, alla collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola forma specificamente un folto gruppo di studenti tutor che curano e implementano le competenze di cittadinanza sin dalle classi prime, mediante una tipologia di peer – education. 2) Particolare attenzione è rivolta alla competenza "imparare ad imparare", con specifici interventi sul metodo di studio e sul conseguimento dell'autonomia di studio.	1) Vanno potenziate le competenze digitali, con la creazione di un curricolo digitale specifico e un progetto d'istituto unitario, che superi l'individualismo di iniziative di singoli docenti che promuovono nelle loro discipline tali competenze.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. Una parte degli studenti non ha in ingresso una opportuna autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma l'istituzione scolastica lavora sulla competenza dell'Imparare ad imparare, per cui nel percorso di studi il metodo di lavoro si consolida. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

#### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Anno di Diploma	POIS00100R	Regione	Italia
2016	13,9	27,2	23,0

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Anno di diploma	Tipologia di contratto	POIS00100R	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	46,9	34,7	36,5
	Tempo determinato	12,5	30,9	22,9
	Apprendistato	6,2	10,7	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	5,1	4,4
	Altro	34,4	19,0	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Anno di Diploma	Settore di attività economica	POIS00100R	Regione	Italia
2016	Agricoltura	0,0	22,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	72,1	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Anno di Diploma	Qualifica Professionale	POIS00100R	Regione	Italia
2016	Alta	12,5	7,9	9,5
	Media	71,9	56,9	56,9
	Bassa	15,6	35,2	33,6



Punti di forza	Punti di debolezza
1)La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio è corrispondente o superiore alla media nazionale con risultati anche molto positivi nelle specializzazioni attinenti ai diversi indirizzi. 2)Anche nel proseguimento degli studi universitari i risultati sono positivi e in linea con la media regionale e nazionale 3)L'istituto mantiene contatti con il Centro Provinciale per l'Impiego e con l'Università per l'organizzazione di stage orientativi e di preparazione al lavoro, cosa che garantisce un livelli bassi di allievi che in uscita né studiano e né lavorano	1)L'istituto non rileva direttamente i dati in uscita relativi agli esiti dei diplomati.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
IL numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60). L'istituto monitora l'andamento degli esiti post diploma non direttamente, ma attraverso gli enti di rilevazione nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	89,9	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,7	63,0	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	79,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	40,3	35,1

Altro	No	0,0	16,0	16,7
-------	----	-----	------	------

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	92,5	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	100,0	82,5	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	66,7	69,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,2	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	66,7	55,0	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	83,3	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	83,3	73,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	83,3	63,3	62,3
Altro	No	0,0	10,0	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	83,3	76,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	50,0	49,2	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	33,3	54,2	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	14,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Il PTOF propone un curriculum ben definito e tiene conto dei diversi indirizzi dell'istituto, con discipline differenti in base ai profili di conoscenze e competenze nazionali e trasversali in relazione alle necessità e alle valenze culturali e socio-economiche del territorio 2. Il curriculum di base è arricchito da progetti che ampliano l'offerta formativa	1) Scarsa sensibilità all'innovazione per la costruzione di unità di apprendimento pluridisciplinari. 2) Scarsa consapevolezza da parte dei genitori e alunni sulle possibilità di partecipazione attiva all'interno dell'istituzione scolastica. 3) L'età media del personale, abbastanza alta, porta ad una certa resistenza ad

<p>sulla base dei bisogni espressi da studenti e genitori, relativi in particolare ai settori sotto riportati:</p> <p>a .Successo formativo (corsi di recupero, sportelli disciplinari, progetto dispersione) b.Inclusione (progetto lingua 2 per stranieri, progetto Colori dell'arcobaleno e Teatro dei suoni per alunni diversamente abili in sinergia con le diverse classi dell'istituto). L'istituto rappresenta nell'ambito provinciale un riferimento per l'accoglienza e la formazione degli alunni con bisogni educativi speciali c. Personalizzazione della didattica in relazione ai bisogni individuali e di contesto. (Progetti di conoscenza del territorio, valorizzazione delle eccellenze mediante partecipazione a concorsi ad ogni livello, orientamento e riorientamento, PCTO) d. Cura del benessere a scuola (sportello dietologico, psicologico, di consulenza pedagogica e orientativa, attività sportive e ludiche, attività artistiche, comunicative ed espressive) e. Costruzione della cittadinanza globale e multiculturale (certificazioni linguistiche internazionali, scambi culturali, progetti di cittadinanza attiva). 3) La presenza di dipartimenti nell'istituto favorisce la progettazione comune per singole discipline o aree disciplinari, e l'individuazione di strumenti di valutazione condivisi.</p>	<p>accogliere i processi di innovazione nelle metodologie didattiche.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	92,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	74,6	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,9	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	23,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	94,1	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	86,4	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,5	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	89,0	92,3
Classi aperte	Si	80,0	44,1	38,7
Gruppi di livello	Si	100,0	55,1	59,2
Flipped classroom	Si	80,0	61,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	40,0	16,9	9,5
Metodo ABA	Si	20,0	5,1	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	2,9
Altro	No	40,0	28,0	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	11,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	60,0	48,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	1,7	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	60,0	55,9	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	60,0	57,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	80,0	46,6	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	80,0	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	40,0	27,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	15,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	14,4	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	22,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	20,0	22,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	5,1	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1)L'organizzazione di tutto l'istituto è su moduli di lezione di 55 minuti e il Liceo Classico su sei giorni, mentre il Liceo delle Scienze Umane e Musicale su 5. 2)La flessibilità oraria permette di avere a disposizione moduli da poter utilizzare per attività relative al piano di miglioramento 3)Le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il recupero consentono agli studenti la partecipazione a tutte le iniziative. 4)L'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali è pari per tutti gli studenti. 5)Il Liceo delle Scienze Umane è dotato, oltre che di un'aula magna, di un ampio spazio coperto al piano terra che accoglie e favorisce lo scambio relazionale. 6)La presenza di LIM, videoproiettori e tablet favorisce una didattica innovativa con un ampio uso della rete. 7) E' presente un laboratorio di lingue e di informatica nelle due sedi. 8) Il Liceo musicale è dotato di un moderno laboratorio di tecnologie musicali. 9) La scuola promuove iniziative per un clima relazionale sereno e positivo.</p>	<p>1) L'applicazione di metodologie innovative avviene in maniera non strutturata, per iniziativa di singoli docenti e senza un adeguato confronto su quali metodi risultino più efficaci. 2) La fruizione di alcuni laboratori risulta talvolta difficoltosa per le richieste molteplici che si sovrappongono.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	100,0	77,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	100,0	76,1	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	100,0	78,6	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,0	66,7	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,0	59,8	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	80,0	43,6	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	91,9	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	100,0	88,3	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	100,0	55,9	53,7

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
-------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

	POIS00100R	% PRATO	TOSCANA	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	100,0	72,1	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	100,0	80,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	60,0	45,0	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	60,0	61,3	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	40,0	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,0	72,1	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	63,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	60,0	28,8	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	80,0	87,3	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	92,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	24,6	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	60,0	50,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	60,0	39,0	29,8
Altro	No	0,0	17,8	20,7

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	50,0	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	60,0	33,1	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	80,0	62,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100,0	90,7	89,7

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	60,0	44,1	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	80,0	72,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	80,0	92,4	91,6
Altro	No	0,0	11,9	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) Presenza nell'istituto di figure preposte ai diversi settori dell'inclusione 2) Presenza di progetti specifici per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili: "I colori dell'arcobaleno" e "Il teatro dei suoni", di condivisione delle esperienze con studenti normodotati. 3) L'attuazione dei PEI e dei PDP viene monitorata con regolarità. 4) Presenza nell'istituto di una funzione strumentale per rispondere alle esigenze e all'organizzazione delle attività per gli studenti con DSA e BES. Tale figura, coadiuvata da un team di docenti, coordina la stesura dei PDP in un continuo dialogo con i docenti curricolari; promuove attività di formazione dei docenti sulla didattica per allievi con disturbi dell'apprendimento, monitora l'aggiornamento dei PDP e intrattiene relazioni costanti con i genitori dei singoli allievi, nell'ottica di una collaborazione tra scuola e famiglia. 5) Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono attivati corsi di lingua italiana da docenti specializzati in tale ambito.</p>	<p>1) In alcuni anni scolastici il numero di alunni diversamente abili nelle classi prime è superiore a quello delle classi stesse non consentendo sempre un servizio efficace nei casi in cui è stato necessario un successivo accorpamento 2) L'Istituto presenta una percentuale di circa il 18% sulla popolazione scolastica, il triplo rispetto alla media nazionale, di allievi con DSA e BES, concentrati in alcuni indirizzi dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si mostra attenta alle pratiche di inclusione, in particolare degli studenti con Bisogni educativi speciali, per i quali vengono proposte attività didattiche di buona qualità, che puntano ad una personalizzazione degli interventi educativi, per un adeguato raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha una struttura ben organizzata per la gestione delle problematiche inclusive, con figure specificamente preposte a svolgere ruoli chiave che interagiscono con i docenti curricolari.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità



### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	80,0	63,9	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	60,0	52,1	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	100,0	69,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	80,0	59,7	55,7
Altro	Sì	20,0	21,0	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	60,0	62,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	100,0	68,9	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	80,0	57,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	96,6	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	0,0	31,9	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	100,0	63,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	4,2	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	73,9	76,5
Altro	No	0,0	16,0	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
POIS00100R	79,0	21,0
PRATO	74,2	25,8
TOSCANA	74,3	25,7
ITALIA	74,7	25,3

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
POIS00100R	91,8	55,8
- Benchmark*		
PRATO	88,6	66,9
TOSCANA	93,9	77,5
ITALIA	94,7	80,2

## 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	97,4	95,3
Impresa formativa simulata	No	60,0	39,3	34,8
Attività estiva	No	40,0	69,2	54,2
Attività all'estero	Sì	60,0	70,9	63,9
Attività mista	Sì	40,0	46,2	48,3
Altro	No	0,0	14,5	17,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	40,0	83,6	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	100,0	63,8	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	100,0	56,9	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	98,3	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) La scuola cura l'orientamento sia in entrata che in uscita degli studenti, con attività specifiche. 2) La scuola è attenta al territorio e alle realtà produttive e professionali, per cui realizza attività di orientamento e di collaborazione per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. 3) Le convenzioni sono operate con oculatazza nelle scelte, in relazione agli indirizzi di studio e tenendo conto dei bisogni degli studenti. 4) L'offerta per i PCTO è variegata e tiene conto dei BES.</p>	<p>1) Il dialogo con i docenti della secondaria di primo grado non è aperto. 2) La scuola non organizza incontri con le famiglie per le scelte successive, in quanto secondaria di secondo grado. 3) I percorsi di PCTO non sono molto individualizzati, ma rivolti a gruppi classe interi per soddisfare il progetto d'istituto e la specificità dei percorsi di studio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in		20,0	9,1	14,2

maniera occasionale				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	80,0	55,6	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		0,0	35,4	38,1

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		0,0	23,0	23,7
>25% - 50%	X	60,0	45,0	41,9
>50% - 75%		20,0	22,0	22,7
>75% - 100%		20,0	10,0	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	17,4	20,0	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	2.052,3	6.468,6	8.799,0	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	34,6	94,6	183,8	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	14,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	22,2	14,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	22,2	14,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	66,7	51,1	31,9
Lingue straniere	No	33,3	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	0,0	14,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	11,1	17,7	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	33,3	19,1	20,5
Sport	No	11,1	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	44,4	35,5	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	0,0	24,1	27,5
Altri argomenti	No	22,2	34,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1)La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF 2)Le priorità sono condivise nella comunità scolastica mediante i processi e gli strumenti di comunicazione previsti dalla struttura organizzativa dell'istituto. 3)La missione e le priorità sono pubbliche e rese note a famiglie e territorio sul sito della scuola e all'interno del patto formativo 4) Il monitoraggio sta diventando sistematico per molteplici attività, anche in relazione alla qualità sull'accreditamento come agenzia formativa. 5) Il ruolo e le funzioni delle diverse figure è ben definito nell'istituzione. 6) Le risorse sono impiegate con coerenza nel rapporto tra PTOF e Programma annuale</p>	<p>1) Il monitoraggio deve diventare più sistematico e si deve estendere anche all'efficacia delle attività curricolari. 2) Si dovrebbero individuare con più chiarezza i progetti prioritari specifici per gli indirizzi. 3) E' debole da parte delle famiglie la percezione delle attività dell'istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Mission e la Vision della scuola sono ben definite e chiaramente rese note a tutte le componenti. L'organigramma è definito e molto chiaro è il funzionigramma, che individuano figure a cui sono affidati compiti specifici rispetto alle diverse attività della scuola. La gestione su un piano finanziario è unitaria, con piena coerenza tra PTOF e Piano annuale, con una adeguata organizzazione dei progetti.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		11,1	0,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		22,2	37,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	33,3	32,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	28,2	24,6
Altro		0,0	1,9	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,6	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % PRATO
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	20,0	17,1	13,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	22,0	16,6	16,5
Scuola e lavoro	1	20,0	12,2	9,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,9	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	1	20,0	7,3	3,3	6,7

Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	9,8	14,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	0,0	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,1	14,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	4,9	8,5	6,8
Altro	0	0,0	4,9	13,2	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	60,0	43,9	37,7	36,6
Rete di ambito	1	20,0	26,8	26,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	2,4	5,6	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	7,8	8,1
Università	0	0,0	4,9	2,1	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	17,1	20,7	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	46,3	33,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,0	19,5	24,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,4	5,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,3	8,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,0	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	2	40,0	24,4	21,8	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	25.0	7,6	17,2	7,2	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			41,2	16,6	17,6
Scuola e lavoro	125.0	37,9	20,6	7,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,2	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento	125.0	37,9	45,0	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	51.0	15,5	16,3	9,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				1,8	3,5
Inclusione e disabilità			44,7	15,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	4.0	1,2	0,7	4,8	5,5
Altro			18,0	24,5	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,2	3,8	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	20,0	19,2	2,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	15,4	20,4	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,6	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	19,2	17,7	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,8	4,6	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	0,0	7,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,8	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,6	0,5



Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	20,0	7,7	7,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	20,0	11,5	8,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	3,2	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	2,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	20,0	7,7	5,0	4,8
Altro	1	20,0	11,5	8,4	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola POIS00100R		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	53,8	37,0	38,6
Rete di ambito	0	0,0	0,0	10,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	4,6	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	20,0	11,5	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	3	60,0	34,6	32,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	55,6	64,2	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	11,1	45,3	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	44,4	36,5	34,5
Accoglienza	Sì	88,9	83,0	82,7
Orientamento	Sì	100,0	96,2	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	77,8	69,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	95,6	94,5
Temi disciplinari	No	44,4	45,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	22,2	42,8	44,6

Continuità	No	11,1	38,4	46,4
Inclusione	Sì	100,0	91,8	92,8
Altro	No	22,2	23,3	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	74.0	40,2	20,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	4,0	13,3	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,8	4,3	4,1
Accoglienza	6.5	10,9	6,6	8,0
Orientamento	8.9	10,1	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	3.6	3,0	5,0	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	3.6	5,1	5,5	5,5
Temi disciplinari	0.0	8,5	16,6	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	2,1	6,5	8,1
Continuità	0.0	0,6	2,6	3,3
Inclusione	3.6	8,5	7,2	8,5
Altro	0.0	1,4	2,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituzione scolastica ha previsto un Piano di formazione docenti e uno specifico per il personale ATA, definendo le tematiche in relazione al Piano di miglioramento. Gli interessati esprimono le loro esigenze formative nelle sedi preposte (Collegio docenti, Contrattazione, Incontri con il personale ATA) L'istituzione tiene conto della necessità di un aggiornamento costante sugli aspetti gestionali e organizzativi della scuola, per cui propone la partecipazione di singoli docenti o gruppi ristretti ad iniziative specifiche sul territorio. Le competenze professionali interne vengono valorizzate con iniziative di auto-formazione. I dipartimenti svolgono nell'Istituto un ruolo importante sulla programmazione didattica e le attività di miglioramento relative agli apprendimenti degli studenti. Sono presenti diverse commissioni istituite nel Collegio docenti che sviluppano settori specifici del Piano dell'offerta formativa</p>	<p>I prodotti dei diversi gruppi di lavoro non sempre sono condivisi in un archivio o su una piattaforma online.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi

	di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	4,5	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	0,0	8,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,3	3,3
7 o più reti		100,0	85,4	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		55,6	55,4	56,4
Capofila per una rete		22,2	28,7	24,9
Capofila per più reti	X	22,2	15,9	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,7	70,8	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	34,0	29,0	32,3
Regione	0	10,6	14,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	17,0	15,6	11,7
Unione Europea	0	2,1	4,1	5,3
Contributi da privati	0	0,0	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	4	36,2	34,4	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	6,4	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,3	8,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68,1	62,6	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,1	2,4	3,7
Altro	0	19,1	16,9	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	17,0	15,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0,0	4,5	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,4	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,4	9,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,1	1,8	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,5	5,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,1	4,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,5	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,5	2,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,1	6,5	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,0	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	1	6,4	8,1	8,5

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,1	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	3,1	2,3
Altro	1	10,6	7,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	77,8	46,5	53,0
Università	Sì	88,9	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	22,2	41,5	32,6
Enti di formazione accreditati	No	66,7	53,5	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	88,9	83,6	72,1
Associazioni sportive	No	33,3	50,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	77,8	73,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	88,9	78,0	69,1
ASL	Sì	88,9	69,2	56,8
Altri soggetti	No	33,3	40,9	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	88,9	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	66,7	58,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	100,0	64,2	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	66,7	52,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	33,3	34,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	88,9	73,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	88,9	50,3	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	88,9	65,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	88,9	40,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	No	0,0	21,4	16,1

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	30,8	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	66,7	68,6	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	66,7	54,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	55,6	25,8	27,4
Altro	No	22,2	19,5	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,5	5,8	9,0	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	93,6	70,2	68,5	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	87,5	96,4	59,4	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola POIS00100R	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	97,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	88,9	88,8	82,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	55,6	45,0	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	88,8	86,4
Altro	No	0,0	11,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato molteplici accordi di rete, per alcuni dei quali risulta capofila. Intrattiene rapporti di collaborazione anche con altri enti finalizzati alla formazione del personale, alla realizzazione di progetti o allo sviluppo di PCTO. La ricaduta delle partecipazioni esterne è di rilievo ai fini del miglioramento organizzativo e della formazione. La scuola ha proposto progetti rivolti alle famiglie e ha in uso il registro elettronico e il sito web sempre aggiornato, mediante i quali poter avere un dialogo costante.</p>	<p>La partecipazione dei genitori si limita agli organi specifici che richiedono la loro presenza, ma il numero di votanti è estremamente limitato (8%). Il coinvolgimento attivo e propositivo dei genitori nella progettazione di attività è quasi assente.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Incrementare la quota di studenti ammessi alle classi successive, con particolare riferimento al primo biennio*

#### Traguardo

*Ottenere una progressione rilevabile rispetto all'anno precedente.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali sulle discipline per le quali risulta il numero maggiore di carenze nel primo biennio*

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Diffondere la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti.*

## **3. Ambiente di apprendimento**

*Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento grazie al supporto di animatore digitale e team*

## **4. Inclusione e differenziazione**

*Elaborare test d'ingresso standardizzati per tutto l'istituto e predisporre apposite attività di recupero e potenziamento.*

## **5. Continuità e orientamento**

*Consolidare le attività laboratoriali aperte alle scuole secondarie di primo grado.*

## **6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo*

## **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversamente abili, DSA e BES*

## **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Predisporre un piano di formazione dei docenti che includa la didattica per competenze, la relazione educativa, il lavoro d'équipe, le metodologie per la didattica inclusiva di alunni con disabilità, DSA e altre tipologie di BES*

## **9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Migliorare la funzionalità del sito web per informare le famiglie delle attività dell'istituto e organizzare incontri informativi con i genitori, associazioni del territorio e portatori di interesse*

## **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Organizzare incontri informativi con i genitori, associazioni del territorio e portatori di interesse riguardanti la tematica dell'inclusione.*

## **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Favorire la rinascita di un comitato genitori a livello d'istituto.*

# **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

*Migliorare i risultati in Matematica, sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale.*

### **Traguardo**

*Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali sulle discipline per le quali risulta il numero maggiore di carenze nel primo biennio*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Diffondere la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti.*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento grazie al supporto di animatore digitale e team*

#### **4. Inclusione e differenziazione**

*Elaborare test d'ingresso standardizzati per tutto l'istituto e predisporre apposite attività di recupero e*



potenziamento.

#### **5. Continuità e orientamento**

*Consolidare le attività laboratoriali aperte alle scuole secondarie di primo grado.*

#### **6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo*

#### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversamente abili, DSA e BES*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Predisporre un piano di formazione dei docenti che includa la didattica per competenze, la relazione educativa, il lavoro d'équipe, le metodologie per la didattica inclusiva di alunni con disabilità, DSA e altre tipologie di BES*